

Il Comune taglia l'erba al posto della Provincia

MORETTA
Elio Cagno

Con una una Provincia di Cuneo in difficoltà economica e dal futuro incerto, a farne le spese sono a ricaduta tutti i Comuni che ne fanno parte, ancor più i piccoli centri di periferia. È questo il caso di Moretta, al confine con la provincia di Torino, che si è trovata a dover gestire parte della manutenzione ordinaria delle strade provinciali, a carico però delle casse comunali.

Tutti gli anni, a ridosso della festa dell'Assunta, la Provincia di Cuneo provvedeva a tagliare le erbacce sui cigli delle strade di competenza.

Anche quest'anno il taglio è stato effettuato nei primi giorni di agosto, ma a pagare il conto di circa 1000 euro è stato il Comune di Moretta.

A sua discolpa, effettivamente, la Provincia di Cuneo aveva avvertito le amministrazioni già nel mese di giugno con una lettera a firma del vice-presidente Giuseppe Rossetto: in quell'occasione erano stati evidenziati i notevoli problemi di sofferenza finanziaria in cui navigava (e naviga ancora) l'ente. La conseguenza? L'impossibilità di farsi carico di alcuni servizi di ordinaria amministrazione come la manutenzione delle strade, lo sgombero neve, la sistemazione degli edifici scolastici, ecc.

E così è stato.

Le erbacce sul ciglio stradale delle strade di competenza provinciale erano diventato un



■ Una delle strade di competenza della Provincia di Cuneo

problema per Moretta, l'altezza era ormai oltre ogni limite e la pericolosità per gli automobilisti era ormai evidente. Per evitare incidenti e conseguenze il Comune di Moretta ha provveduto al taglio nella prima settimana di agosto, non senza qualche mugugno, come spiega Carlo Cortassa, assessore all'urbanistica: «Siamo rammaricati. La Provincia ci ha detto che non poteva fare nulla visti i vincoli del Patto di Stabilità. Anche noi siamo stretti dalla morsa del Patto, ma abbiamo agito comunque. In ballo non ci sono solo questioni economiche, c'è la sicurezza dei nostri concittadini e così ci siamo sostituiti alla Provincia, ma quanto potrà durare questa

situazione?».

«La nostra priorità - continua - è stata quella di preservare la sicurezza dei nostri concittadini. Aldilà delle questioni economiche è necessario che si trovi una soluzione in fretta o i problemi saranno ogni giorno di più».

Superato il problema delle erbacce, rimangono però molti dubbi sul futuro: nel capitolo "manutenzione stradale" rientrano infatti anche interventi di asfaltatura, una su tutte l'emergenza per le buche.

E a scalare lo sgombero neve sulle strade provinciali e tutta una serie di accortezze che, se non osservate, si trasformano in manutenzione straordinaria e gravi pericoli.